



Marco Giudici
Sindaco di
Caronno Pertusella

Sembra ieri, eppure sono già passati cinque anni.

Tra settembre e ottobre 2021, non sappiamo ancora la data a causa dell'emergenza sanitaria in corso, si terranno le elezioni amministrative del nostro paese. Ho vissuto intensamente questi anni del mio mandato, con **impegno, passione e dedizione**. Come sempre accade, quando ti impegni in un ruolo che ti entusiasma, ti sorprendi di come il tempo scorra veloce.

Ora è il momento di **guardarmi indietro** per poter **guardare avanti** e fare il bilancio di quello che è stato fatto e di ciò che ancora si può fare.

Con l'avvicinarsi delle elezioni, **il gioco delle parti** porterà inevitabilmente i vari soggetti politici a conclusioni diametralmente opposte e a giudizi contrastanti. Dunque, **come può un cittadino valutare il nostro operato?** Premesso che le opere pubbliche realizzate o in progetto sono tante, è considerazione diffusa valutare l'operato di

una Amministrazione facendo il conto solo degli aspetti edificatori.

Credo però che sia fondamentale allargare lo sguardo a tutti gli ambiti, sapendo che un paese **vive e progredisce** quando si percepisce l'importanza delle attività culturali, sociali, sportive e assistenziali.

Queste attività sono **linfa** per un paese, creano sviluppo e caratterizzano una comunità creando **coesione sociale e crescita**.

Da sindaco, vorrei ringraziare l'Amministrazione in carica per aver lavorato tanto e con impegno per il bene della nostra comunità.

È stato un **lavoro di squadra** portato avanti con grande **armonia e dedizione**.

Ringrazio infinitamente gli **Assessori e tutti i Consiglieri Comunali** per il lavoro svolto e per aver ben interpretato con grande **responsabilità** il loro ruolo di Amministratori.

Per ragioni di spazio, invito alla lettura degli articoli degli Assessori nelle pagine interne di questo periodico, questo aiuterà ad avere evidenza di quanto è stato fatto e di come il paese è cresciuto in questi anni.

Devo confessare che in molti casi l'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale non è commisurato ai risultati ottenuti. Purtroppo, non sempre le

iniziative messe in campo possono concludersi celermente come si vorrebbe. A volte non bastano le decisioni politiche a determinare il risultato.

Ho sempre avuto le **idee chiare** su quello credo abbia bisogno il nostro comune.

Sono sempre stato **motivato** e ho accettato di ricoprire la carica di Sindaco nel 2016 per realizzare il progetto amministrativo concordato con le liste che mi hanno sostenuto. Quel programma amministrativo, che molti scettici avevano dichiarato essere *"il mondo dei sogni"*, è stato rispettato **nella sua interezza**.

Certo, non tutto è concluso, ma tutti progetti sono stati finanziati e approvati nella loro progettazione. In alcuni casi i lavori sono ancora in corso e per altri siamo in dirittura di arrivo.

Nella considerazione generale, quando un progetto tarda ad essere realizzato, si pensa sempre al disinteresse della classe politica ma, purtroppo, spesso i problemi vengono generati da altri fattori. Tra le cause determinanti dei ritardi c'è la burocrazia, i tempi lunghi di aggiudicazione delle gare che devono essere espletate tramite la Centrale Unica di Acquisto, il ridimensionamento del personale Comunale causato da anni di blocco delle assunzioni.

A tutto questo possono con-

correre altri fattori come errori di progetto, o ricorsi sui bandi effettuati.

In realtà, la politica che si fa il suo decide in breve tempo, ma tutto deve essere poi contestualizzato.

Spesso, le opere pensate da un'Amministrazione sono state inaugurate poi da quella successiva.

Spero che l'**impegno**, la **passione** e la **professionalità** con cui questa Amministrazione ha guidato Caronno Pertusella negli ultimi cinque anni possano averci permesso di guadagnare la vostra stima e la vostra fiducia. Ritengo che la mia amministrazione abbia l'**autorevolezza** e la **credibilità** per poter essere confermata per il prossimo mandato amministrativo e avere la possibilità di concludere le opere che abbiamo avviato per il nostro Paese.

Penso alla Nuova Biblioteca, alla Palestra di Bariola, all'ampliamento della scuola Pascoli e dell'infanzia Collodi, alla ristrutturazione ex caserma dei Carabinieri (il cui progetto e il possibile utilizzo è all'esame dell'istituto universitario Politecnico di Milano) ed anche al Bilancio Partecipato con la realizzazione delle opere vincenti e "non" recuperando la maggior parte dei progetti ricevuti dai cittadini. Contestualmente occorre rilanciare con azioni lo-

Caronno Pertusella

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
5/71 del 7/5 /1971

Le foto delle benemeritenze pubblicate sul Periodico di dicembre sono state scattate da Franco Brambilla che ringraziamo per la gentile concessione.

L'immagine di copertina vuole sottolineare il diritto delle generazioni future a soddisfare i propri bisogni in un mondo sostenibile, non compromesso dalle generazioni presenti.

Direttore Responsabile
Walter Pierluigi Milanese

Coordinatore di Redazione
Morena Barletta - Assessore alla
Pubblica Istruzione

Segretaria di Redazione
Paola Mannello
paola.mannello@comune.
caronnoptusella.va.it

Comitato di Redazione
Mattia Alfonsi, Angelo Caldera,
Giuseppa Catania,

Rinaldo Dossena, Alberto
Filippini, Alessandro Giudici,
Andrea Giudici, Maurizio Scotti

**Collaboratori
di questo numero:**
Silvia Moro, Fabrizio Volontè e
Luciano Perfetti

**Pubblicità,
stampa e diffusione**
Teraprint.it - Roma
06 98383997

Tiratura 8100 copie

cali i temi legati all'ambiente e alla sostenibilità. Molto è stato fatto in questi anni e l'**Agenda 2030** consegna a tutti noi una responsabilità individuale sui modelli sociali, ambientali ed economici che vogliamo. **Una responsabilità tanto più indifferibile nel tempo nel rispetto delle generazioni future.**

Il mio mandato è stato entusiasmante, ma tristemente aggravato nell'ultima parte di legislatura dall'emergenza **Covid-19**. Ora il contagio si è molto ridimensionato ma viviamo con la paura che il contagio possa riprendere e che una terza ondata possa farci tornare alla situazione che abbiamo registrato a marzo e a novembre/dicembre 2020. Purtroppo, dovremo convivere con il coronavirus finché ogni cittadino non sarà stato vaccinato.

I test eseguiti da tampone molecolare, ci dicono che oltre 1250 cittadini di Caronno Pertusella hanno contratto il virus. A queste persone si aggiungono

quanti hanno superato la malattia senza aver fatto tampone, perché asintomatici, oppure perché impossibilitati ad eseguire il tampone.

È una situazione questa che si è verificata molto spesso, soprattutto nella prima fase del lockdown.

I nostri concittadini deceduti per covid-19 sino a fine gennaio 2021 sono 44. Quasi tutti i decessi si sono verificati nelle due fasi acute della pandemia, quasi a dimostrare che la pressione sulla rete ospedaliera e assistenziale ha fatto la differenza per i molti che non ce l'hanno fatta a superare la malattia. Il numero di decessi registrato nel 2020 è di 199 persone. L'incremento dei deceduti nel 2020, sul 2019 è di 52 nostri concittadini.

È un incremento superiore al numero di decessi per covid-19. Questo dato ci fa riflettere sul numero di decessi non riconducibili al Covid-19 ma correlati alla diminuzione delle prestazioni diagnostiche e alla dimi-

nuzione delle prestazioni sanitarie per tutte le altre patologie. In tutti questi mesi di emergenza sanitaria è emersa chiara la debolezza e l'inefficienza del Sistema Sanitario lombardo. Non mi riferisco soltanto alle scelte sbagliate che pure ci sono state: ricoverare i malati Covid-19 nelle RSA, trasmettere dati errati al ministero, non essersi approvvigionati per tempo dei vaccini antinfluenzali, ecc. Parlo del modello lombardo basato sulle prestazioni private e sul modello ospedaliero, quale unico attrattore di prestazioni sanitarie. Un modello che ha eliminato ogni **azione di prevenzione** e ha svuotato i territori dei servizi sociosanitari vicini ai cittadini. Occorre una **svolta significativa nella gestione della sanità pubblica**, perché non possono essere tollerati arretramenti in questo campo. Il pericolo è quello che in futuro si possa consolidare un modello di medicina efficiente a disposizione solo di chi se la può permettere

e una sanità pubblica ridimensionata e contingentata nelle prestazioni.

Voglio manifestare la mia vicinanza e quella di tutta l'Amministrazione comunale ai familiari dei nostri concittadini deceduti ed esprimere al tempo stesso l'encomio a quanti in questo triste periodo hanno continuato ad assicurare servizi essenziali ai cittadini.

Porterò sempre con me il doloroso periodo dell'emergenza sanitaria, ma anche la dolce constatazione della **grande generosità dei cittadini di Caronno Pertusella**, manifestata nell'attività delle numerose Associazioni del territorio che hanno sostenuto e organizzato con l'Amministrazione Comunale i numerosi servizi di sostegno alla popolazione.

Questa è un'altra grande ricchezza del nostro Comune di cui tutti dobbiamo essere fieri.

Marco Giudici

Sindaco di Caronno Pertusella



Caronno Pertusella Metano si rafforza

Nel mese di gennaio 2021 il Comune di Caronno Pertusella, a seguito di gara ad evidenza pubblica, ha ceduto il 49% del capitale di Caronno Pertusella Metano S.r.l. (CPM) a Canarbino S.p.A.

Canarbino S.p.A. è una società a capitale privato a capo di un primario gruppo che opera nell'approvvigionamento e vendita di gas ed energia elettrica e nei servizi di innovazione ed efficienza energetica.

Cambia l'assetto proprietario, non cambia il radicamento territoriale di CPM.

Grazie al supporto del nuovo socio, CPM sarà presto in grado di offrire ai propri clienti anche energia elettrica e servizi alle migliori condizioni.

FIDATI DI CHI TI CONOSCE DA SEMPRE



Marco Giudici
Sindaco di
Caronno Pertusella

Spostamento elezioni

Con decisione del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2021 è stato approvato il Decreto legge che posticipa le Elezioni Comunali 2021 in una data compresa tra il **15 settembre** e il **15 ottobre 2021**. Il provvedimento governativo è stato adottato tenendo conto del perdurare dell'epidemia Covid-19 e dell'esigenza di assicurare condizioni di sicurezza per la salute dei cittadini e, anche, in considerazione della campagna vaccinale in corso. Per non penalizzare ulteriormente le attività scolastiche, già pesantemente colpite, nel periodo del lockdown, stiamo ricercando (anche tra le proprietà private), soluzioni alternative alle scuole comunali quali luoghi di seggio per espletare il voto.

La distribuzione di questo periodico comunale avverrà contemporaneamente alle pubblicazioni delle liste e all'avvio della campagna elettorale. Ho già avuto modo, nello scorso numero di questo giornale, con il contributo degli Assessori, di informare la cittadinanza sull'attività dall'attuale Amministrazione Comunale. Con questo articolo, che certamente sarà l'ultimo di questa legislatura, voglio ricostruire, in una visione territoriale, la storia e la gestione dell'emergenza pandemica nel nostro Comune, di quanto abbia inciso sulla vita di tutti noi e di quanto, inevitabilmente, abbia condizionato la gestione dell'ente, nell'ultimo periodo della mia legislatura.

Pandemia a Caronno Pertusella

La pandemia è arrivata inaspettata, nel tempo e nel modo con cui si è manifestata. Nel mese di gennaio del 2020 i mezzi d'informazione comunicavano la notizia di un misterioso virus scoperto a Wuhan, che probabilmente si era trasmesso dagli animali all'uomo.

Nessuno avrebbe potuto immaginare cosa sarebbe accaduto. Avevamo conosciuto altri virus in passato e nell'immaginario collettivo c'era la convinzione che tutto si sarebbe risolto nel luogo dove si era manifestato. I più hanno pensato che la Cina fosse potenzialmente esposta a questi tipi di problemi per la scarsa condizione igienica e per gli enormi allevamenti intensivi. A Wuhan vivono 11 milioni di persone e molti di loro lavorano al mer-

cato del pesce e alla vendita di animali vivi.

A fine gennaio Wuhan entra in Lockdown, abbiamo visto con stupore come le autorità cinesi abbiano imposto la mascherina e annullato tutti gli eventi. Si è capito in quel momento che il problema era più grave del previsto, ma anche allora non si percepiva alcuna preoccupazione in occidente.

Il 31 gennaio 2020 la notizia che il virus era arrivato in Italia attraverso 2 turisti stranieri e il 21 febbraio il primo positivo a Codogno. Dopo poche ore i positivi erano diventati 14 e da allora i numeri hanno incominciato a crescere in modo incontrollato. All'ospedale di Padova il primo decesso e solo dopo un paio di giorni l'introduzione delle zone rosse.

Anche allora nel Paese non era

percepita la gravità della situazione. Solo pochi scienziati avevano intuito quello che stava succedendo. I più minimizzavano e l'intera classe politica si mostrava in pubblico senza accorgimenti.

Il 23 febbraio a Caronno Pertusella erano previsti i festeggiamenti del carnevale. La sfilata dei carri sarebbe dovuta partire da via Pola. Qualche ora prima una telefonata con don Beniamino. Tutto era pronto. Molto lavoro era stato fatto dalla comunità parrocchiale per organizzare l'evento, ma la preoccupazione per quello che stava succedendo nel paese imponeva una profonda riflessione. Centinaia di cittadini, grandi e piccini erano pronti a sfilare. Nessun divieto era ancora entrato in vigore ma le notizie riportavano che il Go-

verno stava pensando a restrizioni. Il Prefetto di Varese aveva annunciato un imminente provvedimento del Presidente della Regione Lombardia che avrebbe decretato la sospensione delle manifestazioni e delle attività educative. Anche se in quel momento non c'era nessun provvedimento restrittivo, decidemmo di annullare la sfilata dei carri, sospesi in via cautelare tutte le manifestazioni pubbliche e convocai in Comune gli Assessori, la segreteria e il responsabile degli affari generali in attesa di ricevere l'annunciato provvedimento regionale da comunicare ai cittadini. La delibera arrivò a sera tarda e l'intera Giunta attese inutilmente in Comune sino a che decise di pubblicare sul sito comunale la notizia in attesa del decreto.

Caronno Pertusella

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
5/71 del 7/5 /1971

In copertina: immagine utilizzata dall'Amministrazione Comunale per pubblicizzare gli eventi organizzati in tributo a Dante

Direttore Responsabile
Walter Pierluigi Milanese

Coordinatore di Redazione
Morena Barletta - Assessore alla
Pubblica Istruzione

Segretaria di Redazione
Paola Mannello
paola.mannello@comune.
caronnopertusella.va.it

Comitato di Redazione
Mattia Alfonsi, Angelo Caldera,
Giuseppe Catania, Rinaldo Dossena,

Alberto Filippini, Alessandro Giudici,
Andrea Giudici, Maurizio Scotti

**Collaboratori
di questo numero:**
Silvia Moro, Rachele Grassi,
Fabrizio Volontè, Giulia Noto,
Luciano Perfetti e Stefano Restelli

**Pubblicità,
stampa e diffusione**
Teraprint.it - Roma
06 98383997

Tiratura 8250 copie

La situazione nei giorni successivi precipitò. La settimana seguente viene sospesa l'attività scolastica in tutta Italia, 2 settimane dopo il Paese entra in Lockdown.

Solo allora si ha la percezione della gravità della situazione. Il paese è frastornato; molti cittadini mi fermano per avere informazioni sulla situazione locale, il numero verde messo a disposizione da regione Lombardia era irraggiungibile.

Si è subito capita la necessità di creare una rete di protezione per i bisogni dei cittadini.

La ricchezza del tessuto associativo locale è motivo d'orgoglio per il nostro paese e tale ricchezza si è manifestata attraverso la dichiarazione di disponibilità immediata di alcune Associazioni. **Ho quindi istituito l'Unità di crisi locale di Caronno Pertusella**, con compiti di indirizzo e coordinamento. L'attivazione dell'UCL è prevista dal regolamento di protezione Civile per le emer-

genze locali. Essa è composta: dal Sindaco, l'Assessore ai servizi Sociali, i responsabili dei vari settori del Comune, il gruppo Comunale di Protezione Civile, il comandante di Polizia Locale, il Comandante della locale Caserma dei Carabinieri. A queste persone si è aggiunta una rappresentanza delle Associazioni che avevano dichiarato la loro collaborazione: Gruppo Alpini nucleo di Protezione Civile, Associazione Carabinieri, Caritas. La collaborazione di queste Associazioni nell'erogazione dei servizi si è dimostrata insostituibile e rimarrà costante per tutto il periodo dell'emergenza. Altre associazioni tra cui, Pro loco, Vespa Club, Croce Azzurra si renderanno successivamente disponibili a supportare specifici servizi.

Da subito organizziamo per i cittadini residenti il servizio di consegna farmaci e spesa a domicilio e uno sportello di ascolto e supporto psicologico.

Il 9 marzo 2020 il primo decesso a Caronno Pertusella e sei giorni dopo i deceduti erano già 5. Abbiamo capito in seguito, che i decessi sono gli ultimi a manifestarsi e che il contagio era già diffuso. In quel momento il paese, nella sua interezza, non era pronto ad affrontare una pandemia. Nessuno sapeva come curare questa malattia. Il tampone era difficile da ottenere, le mascherine introvabili e persino gli articoli sanitari andavano a ruba nei banchi dei supermercati, presi d'assalto con lunghe file nel piazzale per contingentare gli ingressi. I vari provvedimenti nazionali e regionali, si limitavano a nuove restrizioni e a indicazioni sui comportamenti da tenere. **Il sito del comune e la piattaforma telefonica Municipium hanno divulgato quasi giornalmente, i DPCM e le informazioni utili ai cittadini.**

Ho sentito il senso di impotenza di fronte alle richieste di aiu-

to di cittadini spaventati, dopo l'insorgere di sintomi compatibili con il Covid19. Cittadini che si sentivano dimenticati nel loro isolamento fisico, senza assistenza e senza indicazioni chiare da seguire. Il pronto soccorso erano presi d'assalto e l'unica indicazione chiara per tutti era quella di stare a casa e isolarsi all'insorgere dei sintomi. Nelle ordinanze regionali vi era l'obbligo di indossare mascherine o indumenti che coprissero le vie respiratorie. Le mascherine erano introvabili e le poche reperibili venivano vendute a prezzi proibitivi. Una mascherina chirurgica che prima della pandemia costava 10 centesimi veniva venduta a 2 euro. Tutti i Sindaci cercavano una soluzione al problema e io stesso ho ricercato e trovato solo sul mercato estero mascherine a prezzi accessibili. Purtroppo agli enti locali è fatto divieto acquistare sui mercati esteri e quindi abbiamo atteso che le forniture arrivassero



Caronno Pertusella Metano si rafforza

Nel mese di gennaio 2021 il Comune di Caronno Pertusella, a seguito di gara ad evidenza pubblica, ha ceduto il 49% del capitale di Caronno Pertusella Metano S.r.l. (CPM) a Canarbino S.p.A.

Canarbino S.p.A. è una società a capitale privato a capo di un primario gruppo che opera nell'approvvigionamento e vendita di gas ed energia elettrica e nei servizi di innovazione ed efficienza energetica.

Cambia l'assetto proprietario, non cambia il radicamento territoriale di CPM.

Grazie al supporto del nuovo socio, CPM sarà presto in grado di offrire ai propri clienti anche energia elettrica e servizi alle migliori condizioni.

FIDATI DI CHI TI CONOSCE DA SEMPRE

Editoriale del Sindaco

dalla protezione civile provinciale che curava la distribuzione per conto della regione. Le mascherine arrivarono tardi e furono distribuiti in numero insufficiente. **Una importante fornitura di 10.000 mascherine è stata donata da una importante azienda del territorio** in anonimato. Purtroppo la distribuzione alla popolazione di quella fornitura fu fatta all'inizio di maggio 2020, perché la dogana tratteneva e sequestrava i grossi quantitativi di mascherine e la fornitura fu fatta in più riprese.

Nonostante l'isolamento, in data 13 aprile la scoperta del primo contagio per Covid19 alla RSA Casa Cova e il giorno seguente, il primo decesso. Già all'insorgenza dei primi sintomi, il Direttore della struttura aveva richiesto all'ATS, i tamponi per tutti gli ospiti, ma la richiesta era stata inascoltata. La preoccupazione è tanta. Sappiamo che gli anziani sono soggetti ad alto rischio e abbiamo la necessità di identificare subito i positivi ed isolarli. **Mando una lettera al direttore Generale dell'ATS Insubria dott. Gutierrez e al prefetto di Varese per informarli dell'accaduto e dopo un giro di telefonate riesco ad avere una fornitura di tamponi per tutti gli ospiti e il personale.** Passa qualche giorno prima di avere e processare i tamponi e rimaniamo tutti con il fiato sospeso. Fortunatamente l'esito fu di solo 3 soggetti positivi che vengono subito isolati. Purtroppo l'episodio si ripeterà a Novembre e questa volta, nonostante i tamponi vengono subito eseguiti indicheranno 28 soggetti positivi, molti di questi asintomatici, ma la malattia incide su organismi fragili e alla fine della pandemia le vittime per Covid19 alla RSA di Casa Cova saranno 15.

Il 19 aprile 2020 i deceduti a Caronno Pertusella sono 15 e i cittadini che in progressione hanno contratto il virus sono 70. Il contrasto al contagio è la priorità e i DPCM, nella prima fase della pandemia, sospendevano tutte le attività econo-

miche e produttive non ritenute essenziali.

Diventa subito chiaro che le misure per affrontare il contagio, stavano creando problemi economici insostenibili e che si rendevano necessari provvedimenti di aiuto immediati.

Tra le varie misure che il Governo ha varato, ci sono i trasferimenti ai Comuni per interventi immediati di sostegno alla popolazione.

Impegnammo immediatamente le risorse trasferite, prima ancora di averle incassate. Convenzionammo, con i 3 supermercati del paese, la fornitura di apposite Card alimentari, che i cittadini hanno potuto richiedere attraverso la sottoscrizione di apposita autocertificazione dello stato di indigenza. Viene sgravata la Tosap, come da indicazioni governative e destiniamo 70.000 euro per togliere dalla fatturazione TARI 2020, i mesi corrispondenti alle chiusure, delle attività commerciali colpite dalle restrizioni ministeriali.

Il sostegno alle famiglie in stato di bisogno si è poi esteso con l'introduzione del contributo al pagamento dell'affitto e delle utenze. Tutte le misure di sostegno sono iniziate nel marzo 2020, sono tutt'ora attive e continueranno ad esserlo fino alla fine della mia legislatura.

L'invito perentorio, rivolto alla popolazione era quello di restare a casa e limitare i contatti solo per motivi di urgenza, lavoro e salute. Era un invito pressante che continuammo a fare con qualsiasi mezzo. Numerosi sono i miei messaggi video diffusi sui social e i **messaggi veicolati per il paese con l'altoparlante posizionata sull'auto di protezione civile.**

Con il mese di maggio 2020 il contagio rallenta e anche i decessi si fermano. I volontari hanno dato il massimo nei 3 mesi trascorsi in emergenza sanitaria e **decido di conferire encomio a 2 volontari**, individuati nell'Associazione Carabinieri: Giovanni Salafia e Mario Lipari, per la costante presenza

e l'abnegazione dimostrata nei momenti difficili della pandemia. Si ha l'illusione che la situazione sia sotto controllo e così rimane per alcuni mesi. Molti esperti si pronunciano in tal senso sino a dichiarare che il virus era clinicamente morto. Tale affermazione non significava che il virus era scomparso, ma indubbiamente le azioni che seguirono furono come se lo fosse.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, grazie all'aiuto di 28 volontari **viene istituito il controllo della temperatura in tutti gli ingressi di tutte le scuole per il mese di settembre. Questo servizio, sarà mantenuto anche nella seconda e terza fase dell'emergenza nelle scuole dell'infanzia.**

Il 27 settembre la consegna delle civiche benemerenze a tutti i medici di medicina generale per l'impegno profuso nel difficile momento della pandemia e alle Associazioni che hanno maggiormente contribuito e sostenuto la popolazione.

Col finire dell'estate 2020, in attesa che il vaccino anticovid19 iniziasse ad essere inoculato alla popolazione, molti anziani cercarono di proteggersi dall'influenza. Era questione di buon senso evitare che all'emergenza pandemica si aggiungesse anche quella influenzale, ma anche in questo, Regione Lombardia dimostrerà inefficienza. Per somministrare il vaccino antinfluenzale **il Comune mette a disposizione ai medici di medicina generale, il palazzetto dello sport e la scuola Dante Alighieri, con un presidio di volontari di Protezione Civile.** L'utilizzo delle strutture comunali, consentiva la somministrazione del vaccino in spazi ampi e in sicurezza. L'adesione della cittadinanza anziana fu numerosa, ma le forniture dei vaccini non arrivarono in numero sufficiente e solo la metà delle richieste furono soddisfatte. Altre dosi arriveranno solo in un secondo tempo e molte di queste rimarranno inutilizzate. Il 16 ottobre 2020 i cittadini positivi al Covid19 a Caronno Per-

tusella erano solo 16, il totale di quelli che avevano contratto il virus erano 137 e i decessi 16.

Inizia, poco dopo, la seconda ondata, ancora più violenta della prima. Il contagio aumenta in modo esponenziale e come ho scritto in precedenza rientrerà nella RSA Casa Cova. Il 30 ottobre i positivi sono già 209, il primo novembre 249, il 2 novembre 279 e così via sino ad arrivare al 17 novembre con 462 positivi, 20 decessi e 310 guariti. A fine novembre i contagi incominciano a rallentare. Alla fine dell'anno 2020, i morti saranno 40, i positivi 59 e i guariti 1038.

Il rallentamento dei contagi della seconda fase, continuerà fino al 18 febbraio 2021; quando si contano 28 positivi, 48 decessi e 1168 guariti, **dopo-diché, i contagi riprendono a salire e inizia la terza ondata.** La terza ondata inizia con la campagna di vaccinazione contro il Covid19 in corso, ma le dosi sono ancora poche e i tempi di somministrazione non sono omogenee in tutta Italia. Ancora una volta la Lombardia si mostra impreparata, arranca e sarà posizionata fino ad aprile al penultimo posto tra le regioni italiane in percentuale alla popolazione vaccinata. La piattaforma regionale di prenotazione, fortemente voluta dalla Giunta regionale, si dimostrerà inadatta e va in crisi parecchie volte, creando ulteriori problemi alla popolazione anziana e ai centri vaccinali. Il 23 febbraio i positivi sono risaliti a 50, il primo marzo a 73 e così crescendo fino al culmine della curva che si registra il 17 marzo con 173 positivi 53 deceduti e 1269 guariti, poi, lentamente, inizia la terza ed ultima discesa. Per agevolare la somministrazione dei vaccini, **il Comune di Caronno Pertusella, invia una lettera di disponibilità alla Regione Lombardia e all'ATS Insubria, mettendo a disposizione la scuola Dante Alighieri per effettuare i vaccini alla popolazione della nostra area.** La scuola viene visitata da un dirigente dell'ATS che rimane entusiasta del luogo, ma nelle

linee guida redatte da Bertolaso, che nel frattempo ha assunto il compito di coordinatore regionale all'emergenza, sono di diverso avviso e decidono di privilegiare grossi centri di vaccinazione massiva e nel piano regionale di vaccinazione si inserisce Saronno quale centro di riferimento del saronnese. Alla metà di maggio i nuovi contagi si sono quasi annullati, lasciando intravedere una speranza di superamento della pandemia. I cittadini che hanno contratto il virus sono 1780, quasi il 10% dell'intera popolazione, di questi nostri concittadini 62

sono morti. Ora la situazione è relativamente tranquilla e le vaccinazioni vengono fatte in efficienza. La popolazione fragile e anziana è tutta vaccinata, almeno con la prima dose e la previsione governativa di 500.000 vaccinazioni giornaliere viene rispettata.

Il sistema di prenotazione è efficiente, anche se, non si capisce il motivo per cui molte prenotazioni vengono fatte su Milano, nonostante il centro vaccinale di Saronno potrebbe essere maggiormente utilizzato. A fine maggio inizierà la vaccinazione dei dipendenti

delle aziende, le quali, metteranno a disposizione il loro personale medico. **L'Amministrazione di Caronno Pertusella si è fatta promotrice di una richiesta fatta dai Sindaci del Saronnese al Direttore Generale dell'ATS insubria, per utilizzare una linea vaccinale aggiuntiva a Saronno.**

Oggi possiamo vedere la luce in fondo al tunnel. Rimangono le macerie (sociali ed economiche) e un paese da ricostruire. Il Corona virus lascerà dietro di sé un mondo diverso. Abbiamo scoperto la fragilità del genere umano e quanto siamo tutti

interconnessi. Abbiamo capito che dobbiamo rispettare la natura e che dobbiamo produrre e relazionarci in modo nuovo. Quello della ricostruzione sarà un percorso lungo ma con molte opportunità. Essere in Europa ci consente di utilizzare importanti risorse per riconvertire l'economia in un'ottica di sostenibilità ambientale.

La sostenibilità sarà la chiave del successo e quella che garantirà il futuro alle nuove generazioni.

Marco Giudici

Sindaco di Caronno Pertusella